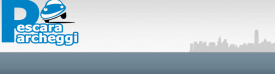
	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.1 di 27



AGGIORNAMENTO DEL
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2015-2017
con
PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E
L'INTEGRITA'


	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.2 di 27

INDICE GENERALE


1. FORNI NORMATIVE E PRASSI AMMINISTRATIVA
2. FORMA SOCIETARIA
3. NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PESCARA PARCHEGGI SRL
5. APPROCCIO METODOLOGICO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO
6. IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO
 - 6.1 INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI A RISCHIO
 - 6.2 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI
 - 6.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE
7. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO.
8. PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE
9. PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO
10. MONITORAGGIO – FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO IL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE – TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

1. Introduzione
2. Il collegamento con il piano dell'anticorruzione
3. Gli obiettivi e i tempi
4. Revisione e comunicazione del Programma della Trasparenza
5. Attuazione del programma

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.3 di 27

6. Dati
- 6.1 Controllo e monitoraggio
7. Giornate della trasparenza
8. Accesso civico
9. Sanzioni
10. Principali leggi e prassi di riferimento

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.4 di 27

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. FONTI NORMATIVE E PRASSI AMMINISTRATIVA

Il presente aggiornamento è frutto delle ultime indicazioni sia di fonte legislativa che delle indicazioni emanate da Anac e costituisce un addendum a quanto già previsto nel precedente PTPC. I temi dell'integrità dei comportamenti e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni assumono oggi primario rilievo, in quanto presupposti per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche e per l'esercizio, in proposito, di un adeguato controllo da parte dei cittadini.

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 - la cosiddetta legge anticorruzione - il Legislatore italiano ha accolto le sollecitazioni provenienti dalla comunità internazionale ed ha dato un segnale forte nel senso del superamento dei fenomeni corruttivi oggi sempre più dilaganti, prescrivendo l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni nazionali e locali, di apposite misure di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti o comunque scorretti. In tale contesto, il presente Piano di prevenzione della corruzione si pone quale strumento di programmazione, attuazione e verifica delle azioni che la Pescara Parcheggi s.r.l. vuole porre in essere per tutelare - anche tramite la razionalizzazione delle attività amministrative di competenza - la legittimità, l'integrità e la trasparenza dell'operato dei propri dipendenti.

Per la redazione del presente Piano, si è fatto riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione. Il presente Piano di prevenzione della corruzione è messo a disposizione di ciascun dipendente ed è pubblicato sul sito web della società, nella sezione "Amministrazione trasparente".


Si riportano di seguito le fonti normative vigenti in materia di anticorruzione, rispettivamente in ambito internazionale e nazionale nonché i fondamentali atti di prassi amministrativa emanati in materia.

Fonti normative di ambito internazionale:

- Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116;
- Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110.

Fonti normative di ambito nazionale:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 , recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.5 di 27


- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 , recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 , “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

A livello di prassi amministrativa, assumono rilievo i seguenti atti:

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013, recante “Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 di data 25 gennaio 2013;
- circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 di data 19 luglio 2013;
- linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012;
- intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della legge n. 190/2012 ed approvato con deliberazione della C.I.V.I.T. n. 72 di data 11 settembre 2013.

Il Piano nazionale Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T., da ultimo citata, ha fornito inoltre una serie di chiarimenti in merito:


- al punto 1.3 si precisa che i contenuti del PNA si rivolgono anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c. per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari;
- punto 3.1.1 si chiarisce, più nel merito, che *“gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica*

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.6 di 27

amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della legge n. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale. Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale devono, inoltre, nominare un responsabile per l'attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, nonché definire nei propri modelli di organizzazione e gestione dei meccanismi di accountability che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione.”

Parallelamente, ad intensificazione delle regole emanate per contrastare la corruzione, il Legislatore ha poi emanato il D. Lgs. n. 33/2013 che ha imposto ulteriori obblighi in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La Circolare n.1/2014 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione prima, e il DL n. 90/2014, come convertito dalla l. 114/2014 che ha riscritto l'art. 11 del D.Lgs. 33/2013 poi, hanno individuato precisamente l'ambito soggettivo di applicazione della normativa su citata in tema di trasparenza, che si applica, ai sensi del predetto art. 11, anche *“limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”*.

Risultano evidenti il collegamento e la complementarietà tra la normativa anticorruzione e la normativa in tema di trasparenza sopra richiamate, ciò emergendo anche nei richiami testuali tra le due, quali ad esempio nell'art. 10 D. Lgs. 33/2013, ove si asserisce al comma 1 che il *“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (...) indica le iniziative previste per garantire (...) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità “* e al comma 2 *“Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto*

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.7 di 27

l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione”; oppure nell’art. 43 decreto cit. ove al comma 1 si specifica “All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”; ed ancora al comma 2 “Il responsabile provvede all’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, all’interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione”.

E’ inoltre sempre l’Autorità nazionale anticorruzione che controlla l’esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza.


Pertanto, alla luce delle disposizioni sopra indicate, la Pescara Parcheggi Srl risulta tenuta alla predisposizione di misure di prevenzione della corruzione, di cui il presente Piano ne è l’esplicitazione, nonchè di un Programma della trasparenza.

2. FORMA SOCIETARIA

La società Pescara Parcheggi s.r.l. è stata costituita per la gestione dei servizi pubblici locali della sosta e della mobilità. L’amministrazione comunale esercita sulla società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi. Il concetto di “controllo analogo” è stato poi oggetto di numerosi interventi sia a livello Comunitario che Nazionale che sinteticamente hanno previsto che lo stesso rappresenta l’effettiva capacità dell’ente affidante di condizionare le scelte del produttore in house sull’organizzazione del servizio da essi affidato, ancorché esercitato congiuntamente e deliberando a maggioranza con gli altri enti pubblici associati (c.d.s. Sez. V, 09-03-2009 n. 1365); la Pescara Parcheggi S.r.l. è a capitale sociale interamente pubblico;

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

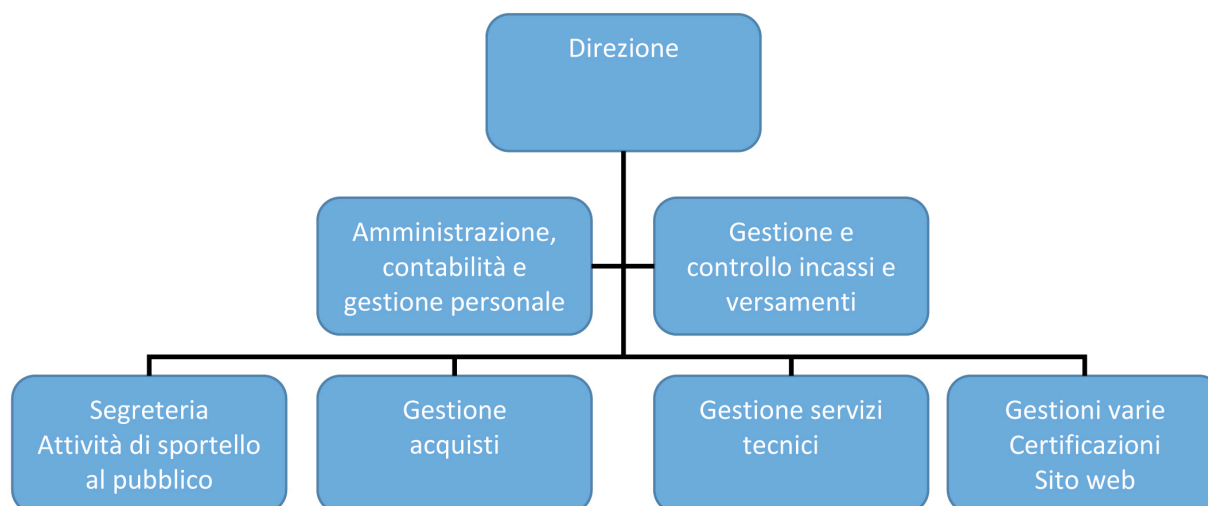
Il capitale sociale della Pescara Parcheggi s.r.l. con socio unico è detenuto interamente dal Comune di Pescara.

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.8 di 27

Attività esercitata nella sede amministrativa: gestione servizio parcheggi e soste pubbliche del Comune di Pescara.

3. NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

La figura del Responsabile Anticorruzione è stata individuata nell'Organismo di Vigilanza ai sensi di




quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione (pag. 34).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI PESCARA PARCHEGGI SRL

La forma amministrativa adottata è quella dell'Amministratore Unico, il quale è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Amministratore unico di Pescara Parcheggi S.r.l. è attualmente individuato nella persona dell'avv. Angela Summa.

Per svolgere la propria attività, Pescara Parcheggi S.r.l. si avvale di personale somministrato esternamente o di consulenti esterni.

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.9 di 27

5. APPROCCIO METODOLOGICO PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO.

Obiettivo primario del presente Piano è garantire alla società il presidio del processo di monitoraggio e verifica dell'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative.


Ciò consente, da un lato, di prevenire rischi di danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illeciti del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni programmate efficace anche a presidio della corretta gestione della società.

La metodologia adottata nella stesura del Piano si basa su due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (pubbliche amministrazioni estere, banche, società multinazionali) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche, e come tali confermati dal Piano Nazionale Anticorruzione:

- L'approccio dei sistemi normati, che si fonda sui due seguenti principi: il principio di documentabilità delle attività svolte, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione; il principio di documentabilità dei controlli, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-lis e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza ed equità;
- L'approccio mutuato dal decreto legislativo n. 231/2001, che prevede che la società non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
 - se il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - se non c'è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

6. IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO.

Il percorso di costruzione del Piano si è svolto alla luce delle indicazioni desumibili dalla legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dagli altri atti di prassi amministrativa indicati al paragrafo 1.


	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.10 di 27

Parallelamente, ad intensificazione delle regole emanate per contrastare la corruzione, il Legislatore ha poi emanato il D. Lgs. n. 33/2013 che ha imposto ulteriori obblighi in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La Circolare n.1/2014 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione prima, e il DL n. 90/2014, come convertito dalla l. 114/2014 che ha riscritto l'art. 11 del D.Lgs. 33/2013 poi, hanno individuato precisamente l'ambito soggettivo di applicazione della normativa su citata in tema di trasparenza, che si applica, ai sensi del predetto art. 11, anche *“limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”*.

Risultano evidenti il collegamento e la complementarità tra la normativa anticorruzione e la normativa in tema di trasparenza sopra richiamate, ciò emergendo anche nei richiami testuali tra le due, quali ad esempio nell'art. 10 D. Lgs. 33/2013, ove si asserisce al comma 1 che il *“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (...) indica le iniziative previste per garantire (...) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità”* e al comma 2 *“Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione”*; oppure nell'art. 43 decreto cit. ove al comma 1 si specifica *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*; ed ancora al comma 2 *“Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione”*.

E' inoltre sempre l'Autorità nazionale anticorruzione che controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza.

Pertanto, alla luce delle disposizioni sopra indicate, la società Pescara Parcheggi Srl, società in controllo

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.11 di 27

pubblico - ovvero società *in house* del Comune di Pescara - risulta tenuta alla predisposizione di misure di prevenzione della corruzione, di cui il presente Piano ne è l'esplicitazione, nonché di un Programma della trasparenza.

In tale ottica, si è ritenuto in primo luogo opportuno fare riferimento ad un concetto ampio di corruzione, tale da ricomprendere tutte le situazioni in cui nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni ritenute rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite.

Le valutazioni hanno così riguardato non solo le aree espressamente indicate dalla legge come a rischio di corruzione (autorizzazioni e concessioni; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), ma anche le altre attività suscettibili di presentare rischi di integrità. Sulla base di tali presupposti, il percorso di costruzione del Piano si è svolto secondo le seguenti fasi:


- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle azioni di prevenzione.

6.1 INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI A RISCHIO

Preliminarmente all'individuazione dei processi a rischio, è utile definire dettagliatamente il concetto di Corruzione.

Sono eventi di corruzione non solo le condotte penalmente rilevanti (reati) ma anche i comportamenti scorretti, ovvero azioni realizzate nell'ambito dello svolgimento di pubbliche funzioni /pubblici servizi per favorire interessi privati propri o di terzi.

Quanto sopra è stato ribadito dalle Linee Guida da ultimo pubblicate dall'ANAC, che specificano che il

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.12 di 27

concetto di corruzione debba senz'altro interpretarsi secondo un'ampia accezione, per comprendere tutti i casi di "cattiva amministrazione", ovvero tutti i casi di deviazione significativa di comportamenti e decisioni dalla cura imparziale del pubblico interesse.

Sono pertanto censurabili le situazioni in cui interessi privati condizionino l'azione dell'amministrazione o dell'ente, e sia che tale condizionamento abbia avuto successo sia nel caso in cui resti a livello di tentativo.

Considerato quanto sopra, si rammenta che contrariamente a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 – che richiede sempre un interesse o un vantaggio per la società – anche le azioni delittuose commesse "in danno" alla società sono pertanto da valutare e prevenire.

Le attribuzioni istituzionali di Pescara Parcheggi Srl possono costituire, astrattamente e limitatamente a taluni casi, occasioni per atti di tipo corruttivo.

Nonostante i pochi rischi gravanti sull'attività istituzionale tipica, sussistono potenziali criticità inerenti anche alla gestione degli approvvigionamenti, alla scelta dei fornitori e all'eventuale ipotesi di assunzione delle risorse umane.


Si evidenzia inoltre, come tra l'altro già specificato nel Modello 231, Parte Speciale A), che l'amministratore di Pescara Parcheggi Srl può rivestire la qualifica di Pubblico Ufficiale e/o Incaricato di Pubblico Servizio per le attività di erogazione e gestione di pubblici servizi con ciò esponendo l'Ente alla potenziale commissione di ipotesi di reati contro la P.A. con ruolo sia attivo che passivo.

Per maggiore chiarezza si riportano le definizioni di Pubblico Ufficiale e di Incaricato di pubblico servizio delineate dal Codice Penale:

Ai sensi dell'art. 357 c.p. è 'pubblico ufficiale' *"chiunque eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa"*, specificandosi che *"è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di Diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica Amministrazione e dal suo svolgersi per mezzo dei poteri autoritativi e certificativi"*.

Diversamente, l'art. 358 c.p., riconosce la qualifica di *'incaricato di un pubblico servizio'* a tutti coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, intendendosi per tale *"un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale"*.

I processi a rischio di corruzione sono stati selezionati dall'Amministratore Unico, previa ricognizione

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.13 di 27

delle attività svolte dalla società, avendo come riferimento il Piano Nazionale Anticorruzione.

I processi complessivamente inseriti nel presente Piano sono i 7 indicati nel seguente elenco:

- Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione
- Selezione / reclutamento del personale
- Gestione banche dati informatiche
- Erogazione di contributi e benefici economici (sponsorizzazioni)
- Controllo del rispetto del Codice della strada da parte degli Ausiliari della sosta dipendenti della società
- Procedure di scelta del contraente per lavori, beni e servizi;
- Esecuzione di contratti

6.2 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI


I possibili rischi connessi a ciascun processo selezionato sono stati individuati sulla base dei criteri del risk management espressamente richiamati dal Piano Nazionale Anticorruzione.

In tale ottica, ciascun processo è stato caratterizzato sulla base di un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico grado di criticità, singolarmente ed in comparazione con gli altri processi.

Il modello adottato per la pesatura dei rischi individuati è sostanzialmente conforme a quello suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione e si basa su due variabili:

- probabilità dell'accadimento: stima della probabilità che il rischio si manifesti in un determinato processo;
- impatto dell'accadimento: stima dell'entità del danno, materiale e/o di immagine, connesso al concretizzarsi del rischio.

L'indice di rischio si ottiene moltiplicando tra loro le due variabili, per ognuna delle quali si è stabilita convenzionalmente una scala quantitativa. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non linea con i principi di integrità e trasparenza. In conformità alle indicazioni desumibili dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione, nel presente Piano sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio alto o medio, nonché altri processi critici il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.14 di 27

approfondito, essere basso.

6.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

Per ciascun processo identificato come critico sulla base del rispettivo indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempa almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile e come tale connotato da un indice alto, medio, o basso ma ritenuto comunque meritevole di attenzione.

Le azioni sono state definite sia progettando e sviluppando nuovi strumenti sia valorizzando gli strumenti già in essere.

Per ciascuna azione sono stati evidenziati:

- la responsabilità di attuazione;
- la tempistica di attuazione;
- l'indicatore delle modalità di attuazione.

Tale metodo di strutturazione delle azioni e di quantificazione dei risultati attesi rende possibile il monitoraggio periodico del Piano, presupposto basilare per migliorarne in sede di aggiornamento la formalizzazione e l'efficacia.


Le azioni complessivamente programmate nell'ambito del presente Piano sono indicate nelle schede che costituiscono l'Allegato A.

7. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO.

Al fine di comunicare le azioni intraprese per la prevenzione della corruzione all'interno della società, il presente piano verrà inviato al Comune di Pescara e pubblicato sul sito internet di Pescara Parcheggi S.r.l.

8. PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE

Con riferimento alle aree a rischio corruzione delineate (o richiamate) nel presente documento la Società promuove attività formative, secondo le modalità già previste nel Modello Organizzativo 231, che

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.15 di 27

dovranno quindi comprendere anche gli aspetti ed i rischi qui analizzati. La progettazione didattica sarà strutturata in modo da prevedere la trattazione di tematiche specifiche connesse alle attività a maggior rischio di corruzione, i presidi di controllo, i soggetti che li attuano e le sanzioni previste per il mancato rispetto delle misure di prevenzione.

Percorsi didattici tesi alla sensibilizzazione sui temi della legalità, dell'etica e della trasparenza dovranno essere avviati per i neo assunti e i neo incaricati di funzioni dirigenziali.

9. PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO

A seguito di violazioni e/o scostamenti dal presente Piano (e/o dal Modello 231 per le parti richiamate), o a seguito di modifiche organizzative o gestionali, su segnalazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione (e/o dell'OdV) l'Organo Amministrativo adotta le proposte di aggiornamento.

Il RPC trasmette all'Organo Amministrativo la proposta entro il 31 gennaio di ogni anno.

10. MONITORAGGIO – FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO IL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE – TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI


Entro il 15 Dicembre di ogni anno il RPC predisponde una Relazione scritta annuale illustrativa delle attività svolte nell'esercizio delle proprie funzioni e la pubblica (nel formato excel rilasciato dall'ANAC) sul sito internet della Società, all'interno della sezione "Società trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione".

La Relazione potrà essere discussa e meglio illustrata all'Organo Amministrativo o ai Soci, in particolare qualora siano state riscontrate criticità o in caso di segnalazioni e/o del verificarsi di fenomeni corruttivi.

- Monitoraggio

Il Responsabile svolge una periodica attività di monitoraggio, in particolare con riguardo a:

- le variazioni intervenute nella individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione o eventuali mutamenti organizzativi che richiedano una modifica del Piano medesimo;
- lo stato di attuazione dei presidi anticorruzione previsti dal Piano;
- l'eventuale accertamento di significative violazioni delle prescrizioni del Piano tali da richiederne una modifica;
- gli esiti del monitoraggio effettuato sui rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa stipulano

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.16 di 27

contratti o che sono interessati a pagamenti e/o procedimenti di erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, dando conto della mancanza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della Società;

- gli esiti del monitoraggio riguardante i rapporti tra la Società e i cittadini/utenti nella erogazione/gestione dei servizi pubblici inerenti la sosta;
- il personale da inserire negli specifici programmi di formazione in quanto chiamato ad operare nelle aree nelle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- dati e notizie circa eventuali situazioni di inconfiribilità/incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- l'analisi di eventuali indicatori di anomalia riscontrati (carenze documentali, proroghe sistematiche, mancanza CIG, mancato dialogo con gli operatori economici, presenza di denunce/ricorsi e contenziosi, ecc.);
- la verifica delle assunzioni per evitare di incorrere nel divieto di assumere dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di PP.AA. nei confronti della società (rispetto art. 53 c. 16-ter D. Lgs. 165/2001 e art. 21 D. Lgs. 39/2013 e Linee Guida Giugno 2015 ANAC pag. 15);
- qualsiasi ulteriore informazione ritenuta utile per il pieno conseguimento delle finalità del presente Piano di prevenzione della corruzione.


Per effettuare le attività di cui sopra il RPC potrà avvalersi della collaborazione di funzioni interne o esterne; potrà svolgere verifiche documentali e/o effettuare interviste ai soggetti interessati, anche mediante l'utilizzo di *check list*.

Tutti i dipendenti, i collaboratori e gli altri soggetti che sono legati a vario titolo alla società da altri rapporti di lavoro devono prestare piena collaborazione al RPC.

- Flussi informativi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione deve poter disporre di un adeguato sistema informativo per verificare l'efficace attuazione e l'osservanza del Piano.

I dipendenti, collaboratori, amministratori di Pescara Parcheggi Srl sono tenuti a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione (nocnè all'Organismo di Vigilanza) eventuali

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.17 di 27

situazioni di illecito o irregolarità che coinvolgono la Società di cui siano venuti a conoscenza.

Tali soggetti non potranno essere sanzionati, licenziati o sottoposti ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione.

Ai segnalanti saranno in ogni caso garantite le tutele previste dalla legge, assicurando altresì il diritto alla riservatezza, così come definito e disciplinato nel Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, una volta ricevuta la segnalazione, se competente, attiva e conclude il procedimento disciplinare laddove la segnalazione sia sufficientemente completa. Nel caso in cui l'esercizio del potere disciplinare non sia di sua competenza egli rinvia gli atti all'Amministratore Unico. Provvede, altresì, ove ricorrano gli elementi integrativi di un reato, a inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze.

Tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente venissero coinvolti nella gestione della segnalazione, sono tenuti alla più scrupolosa riservatezza, salve le comunicazioni che per legge o in base al presente Piano devono essere effettuate. La violazione della dovuta riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Le segnalazioni possono essere trasmesse come segue:


per posta ordinaria alla c.a. del Responsabile della prevenzione della corruzione di Pescara Parcheggi all'indirizzo: Piazza Italia, 1 - 65100 – Pescara.

Ciascun dipendente è libero di effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile di prevenzione della corruzione del Comune di Pescara, secondo i moduli consultabili sul sito istituzionale del Comune.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

1.Introduzione

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) viene adottato da Pescara Parcheggi Srl in ottemperanza all'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, tenendo in considerazione che il D.L. n. 90/2014, come convertito dalla l. 114/2014, ha novellato l'ambito soggettivo definito dall'art. 11 del decreto medesimo statuendo che gli obblighi ivi previsti per le pubbliche amministrazioni si applicano anche, limitatamente alle attività di pubblico interesse, agli *“enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia*

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.18 di 27


alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.

Pescara Parcheggi Srl, Società *in house* del Comune di Pescara, è pertanto tenuta a pubblicare sul proprio sito societario gli atti e le informazioni indicati dalle norme sulla trasparenza dei dati ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Inoltre, a fronte della delibera n. 831 del 3 agosto 2016 adottata da ANAC (ovvero di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016), “L’art. 2-bis, co. 3, del d.lgs. 33/2013, dispone infatti che alle società in partecipazione come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell’articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (schema di testo unico) e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, si applica la medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni «in quanto compatibile» e «limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea».

Per i suddetti soggetti, invece, l’art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012 non prevede alcuna espressa disciplina in materia di adozione di misure di prevenzione della corruzione. In linea con l’impostazione della determinazione ANAC 8/2015, le amministrazioni partecipanti o che siano collegate a detti soggetti in relazione alle funzioni amministrative o ai servizi pubblici da essi svolti ovvero all’attività di produzione di beni e servizi dovrebbero, per le società, promuovere l’adozione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001, ferma restando la possibilità, anche su indicazione delle amministrazioni partecipanti, di programmare misure organizzative ai fini di prevenzione della corruzione ex l. 190/2012; per gli altri soggetti indicati al citato co. 3, invece, promuovere l’adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e, laddove compatibile con la dimensione organizzativa, l’adozione di modelli come quello previsto nel d.lgs. 231/2001.”

Pescara Parcheggi ha già adottato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001 a far data dal 2012, iniziando dunque con notevole anticipo la propria compliance a

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.19 di 27

programmi di trasparenza e prevenzione della corruzione e con l'adozione del presente documento ha ottemperato ad ogni indicazione proveniente da Anac.

Pescara Parcheggi Srl vuole perseguire:

- a) la trasparenza e l'efficienza dei contenuti e dei servizi offerti sul web,
- b) l'individuazione degli adempimenti necessari, le modalità di diffusione, i divieti e le aree di discrezionalità;
- c) la strutturazione degli uffici con adeguati strumenti operativi per il corretto assolvimento degli obblighi con il minor impiego di risorse possibili;
- d) l'adempimento della normativa ed evitare le pesanti sanzioni e responsabilità.


Strumento per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza è il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, documento essenziale anche per la programmazione delle attività legate alla prevenzione della corruzione e allo sviluppo della cultura della legalità. Il rilievo che assume l'adempimento alle norme amplia inoltre la possibilità di comparare i dati dei risultati raggiunti nello svolgimento della attività amministrativa per il raggiungimento di migliori *performance*.

Considerato che nelle società che hanno adottato il Modello Organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Programma della trasparenza potrebbe essere contenuto nello stesso documento che analizza i rischi di corruzione secondo le indicazioni del piano nazionale (P.N.A.), il presente Programma sulla Trasparenza viene adottato dall'Organo Amministrativo della società in condivisione con l'Organismo di Vigilanza, su proposta del Responsabile della trasparenza (che coincide, ai fini del presente Programma, con la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dall'art. 43 D.lgs 33/2013).

2. Collegamento con il Piano dell'anticorruzione

La trasparenza ha l'obiettivo di favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, realizzando un'amministrazione al servizio del cittadino.

Il Programma triennale definisce modalità e iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.20 di 27

definisce inoltre le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati.


La trasparenza garantisce, inoltre, le libertà individuali e collettive integrando il diritto ad una buona amministrazione e realizza una misura di prevenzione anche della corruzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa. La trasparenza è pertanto uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle PP.AA., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità di prevenzione della corruzione.

Il Piano per la trasparenza costituisce una sezione del Piano anticorruzione, come previsto dall'art. 10 c. 2 del D. Lgs. 33/2013.

3.Gli obiettivi e i tempi

Gli obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del PTTI sono:

- Garantire e mantenere la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione "Società trasparente" dei dati previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 con modalità che assicurino lo sviluppo di una cultura della legalità ed integrità anche del proprio personale;
- Garantire il flusso informativo interno della società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati attraverso incontri di lavoro coordinati dal Responsabile della Trasparenza, garantendo il monitoraggio del programma di trasparenza e integrità;
- Attuare la ricognizione e l'utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso, al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- Assicurare, ove possibile, l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati;
- Organizzare le giornate della trasparenza in concomitanza con il Comune di Pescara, socio di riferimento;

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.21 di 27

- Migliorare la qualità complessiva del sito Internet, con particolare riferimento alla catalogazione e riconoscibilità dei dati pubblicati e alla facilità di accesso da parte dei cittadini-utenti.

Gli obiettivi dell'anno 2017

Per l'anno 2017 gli obiettivi sono:

- Pubblicazione del Programma per la Trasparenza sul sito *web* entro il 31/01/2017

- Realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 31/12/2017

- Formazione ai dipendenti sul Programma per la trasparenza entro il 31/12/2017

(valutare tempistica collegandola alla formazione in tema di prevenzione della corruzione)

- Miglioramento visibilità dati ai fini di facilitare l'accesso e la riconoscibilità dei medesimi ai cittadini utenti entro il 31/12/2017

4.Revisione e comunicazione del Programma della Trasparenza


Il PTTI verrà approvato ogni anno dall'Organo Amministrativo entro il 31 Gennaio, in occasione dell'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione, di cui costituisce una sezione, e pubblicato sul sito web istituzionale di Pescara Parcheggi Srl www.pescaraparcheggi.it

A tal fine, il Responsabile della Trasparenza sottopone una proposta di revisione all'Amministratore Unico entro il termine di cui sopra.

5.Attuazione del programma

La società ha deciso di individuare il "Responsabile della Trasparenza" in capo al medesimo soggetto che riveste il ruolo di Responsabile anticorruzione, ovvero ad un professionista esterno (avv. Maurizio Levante), non avendo la società personale dipendente.

Il Responsabile della Trasparenza coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.22 di 27

attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti di tale controllo.

Verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità previsti dal presente documento e dal D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013, esercita un'attività di impulso nei confronti del livello amministrativo ed assicura la tempestività di pubblicazione dei dati per l'attuazione del Programma Triennale della Trasparenza. Tutte le funzioni aziendali devono collaborare con il Responsabile.

6. Dati

Pescara Parcheggi Srl pubblica nella sezione denominata "Società trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni, i dati e i documenti su cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.


Sul sito sono presenti anche note non obbligatorie, ma ritenute utili per informare il cittadino. L'elenco del materiale da pubblicare, con l'indicazione del soggetto cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, nonché la responsabilità ed esecuzione operativa della pubblicazione e dei tempi di aggiornamento.

I dati sono inseriti ed aggiornati da una società di consulenza esterna, sotto la diretta responsabilità del Responsabile ivi individuato, che provvede a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge.

I dati sono conservati su un server esterno. Il caricamento degli stessi avviene attraverso inserimento manuale tramite un'interfaccia con opportuna gestione delle permissions. Il materiale oggetto di pubblicazione è prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

L'adempimento degli incombeni prescritti deve avvenire in conformità al D. Lgs. n. 196/2003 (T.U. Privacy) nonché alle Linee Guida del Garante sulla Privacy «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati» Allegato alla deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, i documenti saranno mantenuti disponibili on line per un periodo di 5 anni. Allo scadere del termine sono comunque conservati dalla Società all'interno di distinte sezioni di archivio e resi disponibili previa

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.23 di 27

richiesta dell'interessato.

6.1 Controllo e monitoraggio

Alla corretta attuazione del PTTI concorrono il Responsabile della trasparenza e tutti gli uffici e settori della Società.

In particolare, il Responsabile della Trasparenza svolge il controllo sull'attuazione del PTTI e delle iniziative connesse, riferendo all'Amministratore Unico eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il Responsabile della Trasparenza informa le funzioni interessate delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate e queste dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre trenta giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il Responsabile della Trasparenza è tenuto a dare comunicazione all'Amministratore Unico della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione.


Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, tramite report scritto all'Amministratore Unico. Poiché il Responsabile della Trasparenza coincide con il Responsabile anticorruzione l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi si intende effettuato con la compilazione dello schema excel predisposto da ANAC che costituisce la Relazione periodica cui è tenuto il Responsabile anticorruzione. Resta tuttavia l'obbligo da parte del Responsabile della trasparenza di segnalare tempestivamente all'Organo Amministrativo la accertata violazione degli obblighi ed adempimenti previsti dal presente documento e dalle precitate leggi e di comunicare ogni altro aspetto rilevante che non sia ricompreso nella Relazione di cui sopra [rif. foglio excel "misure prevenzione" – 4 Trasparenza] e che necessiti di una valutazione urgente.

Eventuali ritardi negli aggiornamenti previsti, che potrebbero comportare sanzioni, potranno costituire oggetto di provvedimento disciplinare da parte della società.

Il Responsabile della trasparenza potrà avvalersi di auditor esterni per il controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte delle funzioni individuate. Egli potrà inoltre pianificare verifiche in coordinamento con l'OdV o con gli organi di vigilanza e controllo dell'ente pubblico socio.

Per ogni informazione pubblicata verranno verificati la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la comprensibilità, la facile accessibilità, la conformità ai documenti originali, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Il Responsabile della Trasparenza, ha inteso individuare un arco temporale di tre mesi quale termine

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.24 di 27

congruo e tempestivo per la pubblicazione dei dati ed il relativo monitoraggio dell'adempimento.

7. Giornate della trasparenza

La Società intende realizzare una “Giornata della Trasparenza” in concomitanza con quella organizzata dal Comune di Pescara, durante la quale verranno illustrate ai cittadini, alle associazioni ed ai soggetti portatori di interessi (cd. Stakeholder), le iniziative assunte dalla Società ed i risultati dell'attività nei singoli settori, con particolare rilievo a quelli che hanno valenza esterna. Dello svolgimento di codeste attività e dei rispettivi esiti viene data notizia tramite il sito internet.

8. Accesso civico

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza ai seguenti recapiti, non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata:


a) per posta elettronica all'indirizzo: rpc@pescaraparcheggi.it;

b) per posta ordinaria all'indirizzo: Pescara Parcheggi Srl – Piazza Italia, 1 – 65100 – Pescara, c.a.
Responsabile della Trasparenza

A seguito di richiesta di accesso civico, gli uffici provvedono, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale dove reperire il documento.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della Trasparenza:

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.25 di 27

- l'obbligo di segnalazione alla struttura interna competente relativa alle sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- la segnalazione degli inadempimenti al vertice della Società per la valutazione ai fini delle assegnazioni di responsabilità.

9. Sanzioni


Le violazioni del presente Programma della trasparenza da parte di soggetti apicali e dipendenti della società sono sanzionabili ai sensi e secondo le modalità previste dal Sistema Disciplinare, elaborato in conformità al CCNL applicato, compendiato nel Modello 231, che qui si richiama integralmente.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza costituiscono comunque elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato e della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale dei responsabili, ove ciò applicabile.

L'omissione dell'adozione del Programma triennale di trasparenza può infine comportare, ai sensi dell'art. 19 c.5 DL 90/2014, l'irrogazione da parte dell'ANAC di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

10. Principali leggi e prassi di riferimento

- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico:

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.26 di 27

· art. 1 comma 1, ove definisce la trasparenza come "*accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*";

· art. 10, che stabilisce i contenuti di massima del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, di dotarsi dello stesso;

· art. 11 "ambito soggettivo".

· e tutte le altre disposizioni in quanto compatibili ed applicabili a Pescara Parcheggi Srl;


- il Decreto Legislativo 8 Aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

- la Deliberazione A.N.A.C. (già CIVIT) n. 50 del 4 luglio 2013, avente a oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e i relativi allegati, con particolare riferimento alle errata-corrige pubblicate in data 24 settembre 2013;

- Deliberazione A.N.A.C. (già CIVIT) n. 2/2012 avente a oggetto "Linee guida per il miglioramento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione stabilendo altresì numerosi obblighi in capo agli enti locali;

- la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione n. 1/2014 "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla L. 6 Novembre 2012 n. 190 e al d. Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33: in particolare gli enti economici e le società controllate e partecipate;

	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 1 del 30.01.2017
Pescara Parcheggi s.r.l.		Pag.27 di 27

- la deliberazione del Garante sulla Privacy n. 243 del 15 maggio 2014 *«Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati».*

- le Linee Guida emanate da ANAC con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici».*

- l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione ANAC 12/2015).